



Milano, 27.07.2004

*Al* COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE  
MISSIONARI COMBONIANI  
Vicolo Pozzo, 1  
37129 VERONA

Soprintendenza Regionale per i Beni  
e le Attività Culturali della Lombardia  
PROTOCOLLO GENERALE  
PROT.0006249 - 26.07.2004  
TITOLO IV CLASSE 2 PARTENZA

*es. p.c.:* SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
Via Gezio Calini, 26  
25121 BRESCIA

Oggetto: **BORNO (BS) - Immobile in Via San Fermo, n. 24**  
**NCEU Partita 1003047 fg 19 - mappale 206**  
**Alienazione ex art. 57 D. Lgs 42/2004.**

Visti gli artt. 54 e 57 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

vista la richiesta inoltrata dal Collegio delle Missioni Africane Missionari Comboniani di Verona con nota del 01/07/2004;

visto il Provvedimento di dichiarazione di interesse storico artistico di questa Soprintendenza Regionale del 29/06/2004 prot. 5545;

#### SI AUTORIZZA

l'alienazione dell'immobile in oggetto a condizione che ne venga assicurata la tutela e la valorizzazione e non se ne pregiudichi il pubblico godimento; nello specifico si suggerisce di lasciare inalterate le facciate e la copertura sia nel disegno che nei materiali, di salvaguardare la cinta muraria, il portale di ingresso e la fontana in giardino, di mantenere la scala interna in pietra, la vetrata in legno dai vetri decorati, la stufa in muratura tipo "stube" ed i solai del piano terra al fine di preservare le esistenti volte del piano seminterrato.

La destinazione d'uso coerente con i caratteri storico-artistici e tale da non arrecare danno grave alla sua conservazione sarà quella residenziale e/o terziaria.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 57, c. 3 nonché dell'art. 21, c. 4 del D. Lgs citato, qualsiasi intervento sull'immobile in oggetto dovrà essere subordinato ad autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA LOMBARDIA

Ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs 42/2004, l'ente proprietario dovrà inoltrare alla stessa Soprintendenza la denuncia di trasferimento del bene, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o degli enti pubblici territoriali, a norma degli artt. 60 e segg. del D. Lgs citato.

Si rammenta che il bene resta sottoposto al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, indipendentemente dai futuri eventuali passaggi di proprietà e detenzione del bene ed indipendentemente da modifiche della natura giuridica dei soggetti proprietari, ai sensi dell'art. 12, c. 9 del D. Lgs citato.

Arch. Carla Di Francesco  
SOPRINTENDENTE REGIONALE